

CHI E' DI SCENA ATTO SECONDO

Io, tu, noi.



CORSO TEATRALE
PER RAGAZZE E RAGAZZI

DI ETA' COMPRESA TRA GLI 11 E I 14
ANNI

Stagione 2023/2024

Condotto da Marco Grilli

CHI E' DI SCENA?

«CHI E' DI SCENA» è l'avviso del direttore di palco quando mancano 5 minuti all'inizio dello spettacolo.... «CHI E' DI SCENA» è anche un richiamo alla concentrazione e a «dimenticare» chi siamo per immergerci «nel chi saremo» tra poco.

Ecco, questa è l'essenza del teatro.... Insegnare a migliorare, perfezionare e controllare la nostra persona. Controllare e gestire le emozioni, viverle per trasmetterle a chi silenziosamente ti ascolta e guarda.

Il mio corso teatrale aiuta ogni partecipante a trovare e a scoprire la propria intelligenza, le emozioni, le sensazioni generate dal «gioco del teatro», lasciandoli liberi di esprimersi, di giocare tra loro, intervenendo solo sulla recitazione, sul come stare in scena e sull'intonazione migliore da utilizzare. Apprendono facendo e imparano divertendosi.

Lavoreremo sull'immedesimazione e sul distacco dal personaggio, sulla voce, sull'azione scenica a «colpi di musica», dal monologo al dialogo. Costruiremo il nostro spettacolo partendo da loro, dai ragazzi, dalla loro fantasia e dalla curiosità di vedere «l'effetto che fa» fingere senza essere falsi.

La funzione inclusiva e sociale del teatro

«Trasmettere l'arte del teatro agli adolescenti significa far ritrovare loro quel punto di cognizione tra corpo e spirito, tra sentimento e ragionamento, in grado di dare carne al pensiero e innalzare a riflessione metafisica e metaforica il gesto umano»

promuovere lo sviluppo di competenze e capacità cognitive, emozionali e immaginative fondamentali per lo sviluppo equilibrato e positivo del soggetto;

Le attività teatrali lavorano direttamente le emozioni, costituiscono uno strumento imprescindibile di conoscenza di sé e dell'altro, abbattendo barriere personali e sociali.

Gli obiettivi formativi di questa attività si muovono quindi sia sul piano personale che sociale.

Il teatro è strumento in grado di creare e lavorare l'intelligenza emotiva, competenza alla base della gestione delle relazioni e del benessere dell'individuo.

Mediante le tecniche teatrali si comprendono e si migliorano la gestione delle emozioni, imparando a riconoscerle in sé e negli altri e si sviluppano doti di empatia.

Si accresce la fiducia in sé, l'autostima e si sviluppa nel campo relazionale l'accettazione dell'altro nelle sue particolarità e diversità. Si migliorano le dinamiche di inclusione e si incrementano le capacità di collaborazione.

Metodo e Tecnica

Metodi e ***tecniche di recitazione teatrale***

Emozionarsi e condividere l'emozione per arricchire anche gli spettatori!

Il primo **metodo** che verrà presentato è quello «**stanislavskijano**» che si basa sull'approfondimento psicologico del personaggio e sulla dettagliata ricerca di un'affinità tra il mondo interiore del personaggio interpretato e quello dell'attore che lo interpreta e che pone alla base dell'arte dell'attore quella che comunemente è conosciuta come immedesimazione., puntando alla massima esternazione delle emozioni del personaggio attraverso la loro interpretazione e rielaborazione a un livello molto intimo.

L'altro **metodo** di recitazione è quello del tedesco **Brecht** che si oppone all'immedesimazione dell'attore con la tecnica dello straniamento: l'attore non deve immedesimarsi con il personaggio, al contrario deve recitare un copione e mantenere una distanza dal personaggio, non deve permettere allo spettatore di identificarsi e di essere coinvolto emotivamente, ma bensì deve suscitare un atteggiamento critico e analitico rispetto ai fatti rappresentati...***poi c'è L'IMPORVVISAZIONE che durante tutto il laboratorio darà la possibilità agli allievi di «giocare» a essere chi vogliono, nel modo che vogliono utilizzando la parola, il gesto e l'azione.***

Ultima nota: spazio alla musica, perché in teatro c'è anche lei.

Lavoriamo sul Talento e la Creatività

Parte fondamentale del lavoro di un insegnante è di stimolare l'allievo alla **"creatività"** — *termine comunque troppo usato nelle scuole di recitazione e spesso a sproposito* — non di produrre «epigoni» fedeli. Ora, per quanto possa sembrare un concetto banale, scontato e acquisito dai più, in realtà la questione è molto complessa, soprattutto quando l'analisi critica investe la specificità dell'arte attoriale.

"L'efficacia dell'agire dell'attore non è misurabile con parametri «intraspettacolari» ma con gli effetti prodotti sul partner relazionale, colui che assiste. Il teatro non si misura in termini estetici, ciò che esso sa dare è un'emozione meno definita, quasi uno stato di allerta prima che questo si trasformi in un sentire chiaro e divenga coscienza soggettiva, esso semina nell'animo dello spettatore ciò che germinando formerà il sentire individuale»

il talento e la creatività servono all'attore per impostare una sua poetica, ma sia l'uno che l'altra debbono basarsi su una notevole conoscenza tecnica. Ecco allora che abbiamo da una parte delle **conoscenze trasmissibili** per insegnamento, in quanto altamente codificate: **dizione, fonetica, prosodia, educazione della voce**, dall'altra una **didattica** che **non impone** mai all'attore un credo, non insegna una sola regola, **agisce** piuttosto in modo «*maieutico*» creando le condizioni favorevoli **all'espressione delle capacità individuali**".

Uno spettacolo a tutto palco

Il raggiungimento degli obiettivi programmati sarà promosso tenendo conto anche della cura qualitativa dei livelli di "performance" e del perfezionamento delle condizioni necessarie a garantire un'elevata spettacolarità utilizzando i seguenti materiali ed attrezzature:

- 1) impianto di illuminazione fissa e mobile; (spazio, dimensione, posizione, atmosfera scenica)
- 2) Utilizzo del microfono per effetti linguistici; (suoni e interpretazione della voce)
- 3) Utilizzo delle musica a mezzo di casse acustiche; (educazione al suono, al ritmo, alla musica)
- 4) costumi, stoffe e parrucche; (io sarò.....)
- 5) cosmetici per procedere al trucco degli "attori";
- 6) materiali per scenografie mobili (pannelli, transenne etc.)
- 7) materiale di facile consumo.

Dove, come, quanto....

Da fine settembre 2023 a maggio 2024

Lezione di prova + 40 ore formative + spettacolo / «restituzione» aperta al pubblico

Tutti i mercoledì dalle h 14,30 alle 16,00 presso la sc. Perotti-Toscanini

Costo € 220,00 per tutto il corso comprensivo di tessera associativa/assicurazione ACSI

partecipanti min. 14 – max. 20

Il corso è aperto a tutti i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni

Le lezioni si svolgeranno presso la scuola

Docente: Marco Grilli

Conclusioni ...

L'aspetto emozionale del teatro è importantissimo e da non sottovalutare. L'agitazione, la paura e l'impazienza che un ragazzo prova subito prima e durante le rappresentazioni possono essere lo specchio del tipo di emozioni che dovrà affrontare da adulto, in circostanze differenti. Imparare a gestire l'affiorare di queste sensazioni fin dalla più tenera età, dà vita un domani a un adulto più sicuro di sé.

Info line

grilli@alfateatro.it

Tel: 3342617947

Approfondimenti su :

www.marionettegrilli.com

C O M P A G N I A MARIONETTE GRILLI

